

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

Interviene il Ministro per i rapporti tra Governo e Parlamento Codacci Pisanelli.

In apertura di seduta il Presidente rivolge ai presenti brevi parole di saluto, augurandosi nel contempo che la Commissione possa operare in un clima di reciproca, feconda collaborazione.

Prende quindi la parola il senatore Lussu che, a nome di tutti, si associa all'augurio del Presidente. Egli esterna inoltre il desiderio, della sua parte, tendente ad ottenere che il Governo, nella persona del Ministro degli affari esteri, partecipi ai lavori della Commissione nella prossima seduta, al fine di illustrare l'attività diplomatica italiana nell'attuale congiuntura internazionale, particolarmente intensa per contatti ad alto livello e per problemi di rilevanza mondiale.

Il senatore Ferretti aderisce alla richiesta del precedente oratore e chiede che la discussione e l'esame dei disegni di legge all'ordine del giorno siano rinviati ad altra seduta, in considerazione del fatto che numerosi relatori sui vari provvedimenti sono assenti, in quanto impegnati nei lavori che attualmente si svolgono presso consessi europei.

Dopo interventi del Presidente e del ministro Codacci Pisanelli, i quali forniscono affidamenti circa l'intervento del Ministro de-

gli affari esteri ad una delle prossime sedute, la Commissione, conformemente alla richiesta del senatore Ferretti, decide di rinviare a giovedì 1° dicembre l'esame e la discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione approva, su relazione del senatore Oliva e dopo brevi interventi dei senatori Roda e Ruggeri, il disegno di legge: «Modifica dell'articolo 4 della legge 12 maggio 1949, n. 206, contenente norme per la deduzione di passività agli effetti dell'imposta di successione» (879-B), già approvato dal Senato, con la modificazione apportatavi dalla Camera dei deputati, con la quale, all'elenco degli enti che possono rilasciare dichiarazioni valide ai fini della deduzione di cui trattasi, è sostituita l'indicazione generica degli enti stessi.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame congiunto del disegno di legge di iniziativa del senatore Angelilli ed altri: «Modifiche ed integrazioni alla legge 10 agosto 1950, n. 648, e alla legge 26 luglio

1957, n. 616, in materia di pensioni di guerra » (535-*Urgenza*), e di quello di iniziativa governativa: « Integrazioni e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra » (1016).

Il relatore Oliva, premesso che i fondi disponibili per il corrente esercizio finanziario — tre miliardi — non sono sufficienti a coprire la spesa che comporterebbe l'attuazione del testo unificato da lui redatto, prospetta alcune soluzioni intese a consentire la stesura di un testo definitivo che sia in armonia con l'articolo 81 della Costituzione.

Nel corso del dibattito sulle proposte del relatore, al quale partecipano il Presidente, il Sottosegretario De Giovine e i senatori Bertoli, Ruggeri, Roda, Palermo e Piola, è esaminata la possibilità di eliminare dal testo alcune norme, al fine di aumentare la disponibilità finanziaria per le norme di più urgente attuazione. La discussione si conclude con l'incarico al relatore di acquisire ulteriori dati necessari per poter deliberare.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro della marina mercantile Jervolino ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Magri.

In sede deliberante, il senatore Savio riferisce sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario al Convitto nazionale di Aosta » (1181).

Il relatore si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, il quale tende a consentire al Convitto di accendere un mutuo decennale con un istituto di credito per l'importo di lire 320 milioni: tale somma sarà destinata alla costruzione di un nuovo edificio che renderà possibile la continuazione dell'attività dell'Istituto.

Dopo brevi interventi del senatore Restagno e del Sottosegretario di Stato Magri, anch'essi favorevoli al disegno di legge, il

provvedimento è approvato con una modificazione di carattere formale proposta dal senatore Crollalanza.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge « Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, in materia di concessione di pertinenze idrauliche demaniali a scopo di pioppicoltura » (1197).

Riferisce il senatore Armando Angelini, il quale illustra ampiamente il contenuto del disegno di legge e la sua finalità, che è quella di aggiornare i criteri di utilizzazione delle pertinenze demaniali idrauliche rispondendo, nello stesso tempo, all'esigenza di creare, in questo specifico settore, nuove possibilità di lavoro per le cooperative di lavoratori. Il relatore conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

Si apre quindi un'ampio dibattito al quale partecipano, oltre al Presidente ed al relatore, i senatori Genco, Gaiani, Buizza, De Unterrichter, Sacchetti, Cervellati, Crollalanza, Ottolenghi e Savio, nonché il Sottosegretario di Stato Magri. Gli oratori soffermano in particolare la loro attenzione sugli ostacoli che la piantagione di pioppi in terreni golenali può arrecare al rapido deflusso delle acque dei fiumi.

A conclusione del dibattito e prima di passare all'esame degli articoli, la Commissione segnala al rappresentante del Governo — il quale dà in proposito i più ampi affidamenti — la necessità che le concessioni di pertinenze idrauliche demaniali a scopo di pioppicoltura siano accordate in base a criteri improntati alla massima prudenza dal punto di vista delle conseguenze idrauliche.

Sono quindi approvati senza modificazioni i sette articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente dà successivamente lettura della relazione che il senatore Tartufoli — il quale ha cessato recentemente di far parte della Commissione — ha predisposto a proposito del disegno di legge: « Regime di gestione per il periodo 1° luglio 1959-31 dicem-

bre 1959 dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale » (1178).

Tale relazione, dopo aver brevemente ricordato le vicende legislative riguardanti i servizi marittimi di preminente interesse nazionale, conclude invitando la Commissione ad approvare la proposta del Governo che tende a regolarizzare dal punto di vista finanziario i rapporti tra lo Stato e le società che gestiscono i suddetti servizi per il periodo 1° luglio 1959-31 dicembre 1959.

Prendono successivamente la parola i senatori Crollalanza, Ottolenghi, Armando Angelini, Cervellati, Restagno, Sacchetti e Genco, nonchè il Ministro della marina mercantile Jervolino.

Superate le perplessità manifestate da alcuni oratori a proposito del periodo di tempo al quale il disegno di legge si riferisce, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza alcuna modificazione. Il disegno di legge è parimenti approvato nel suo complesso.

La Commissione riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Battista ed altri: « Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici » (454), prendendo atto di una relazione elaborata dal senatore Buizza e distribuita a tutti i Commissari, unitamente ad un nuovo testo del disegno di legge che il relatore ha formulato d'accordo con il proponente.

Il seguito della discussione è però rinviato alla prossima seduta per consentire al relatore un più approfondito esame di alcune questioni che gli sono state segnalate di recente.

Su proposta del Presidente Corbellini si rinvia quindi alla prossima seduta anche la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Florena ed altri: « Modificazioni alla legge 2 dicembre 1952, n. 1848, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, per quanto concerne la composizione del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato » (1229). Il rinvio è motivato dall'assenza del rappresentante del Ministero competente, nonchè da gravi perplessità di ordine procedurale.

In sede referente, la Commissione — uditi i brevi interventi del Presidente, del ministro Jervolino e dei senatori Crollalanza e Armando Angelini — conferisce a quest'ultimo l'incarico di relatore sul disegno di legge: « Riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale » (1179).

Il senatore Angelini informa la Commissione che correderà la propria relazione di un'ampia documentazione sui servizi marittimi in questione.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

All'inizio della seduta il Presidente comunica alla Commissione una lettera inviataagli dal Presidente del Senato in merito alla necessità di non ritardare l'esame del disegno di legge n. 976, concernente la partecipazione dello Stato al finanziamento del Fondo adeguamento pensioni.

Sull'argomento prendono la parola i senatori Fiore, Varaldo, Barbareschi, Zane, Bitossi, Donati e il Sottosegretario di Stato Pezzini. Al termine del dibattito, la Commissione, accogliendo la proposta del Presidente Grava, decide di invitare il ministro Sullo ad intervenire a una prossima seduta per esprimere il proprio avviso sulle varie disposizioni dell'importante disegno di legge (la cui presentazione risale ad un precedente Governo) nonchè sul progetto di legge di iniziativa dei senatori Fiore ed altri, concernente l'aumento delle pensioni minime della Previdenza sociale.

Il Presidente dà anche notizia di una lettera inviataagli dal senatore Monaldi, nella quale si propone che la Commissione chieda notizie e chiarimenti al Ministro del lavoro sull'annunciato trasferimento dell'assicurazione contro la tubercolosi dall'I.N.P.S. all'I.N.A.M.

In sede deliberante, la Commissione rinvia ad una prossima seduta, per l'assenza del relatore — dopo brevi interventi del

Sottosegretario di Stato Pezzini e dei senatori Varaldo e Fiore — la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sacchetti ed altri: « Proroga dell'articolo 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, concernente l'estensione del trattamento di reversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (1062).

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: « Determinazione del contributo dello Stato alla gestione per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani per gli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1963-64, previsto dalla legge 4 luglio 1959, n. 463 » (1165).

Prendono la parola il relatore Sibille, i senatori Fiore, Giuseppina Palumbo, Bitossi, Varaldo, Zane, Vallauri, Boccassi, Donati, Iorio, Di Grazia e il Sottosegretario di Stato Pezzini.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta, per consentire al relatore di esporre alla Commissione i calcoli attuariali su cui si è fondato il Governo nel proporre lo stanziamento di 5 miliardi annui per il quinquennio 1959-64.

Viene successivamente discusso il disegno di legge d'iniziativa del deputato Rubinacci: « Norme relative all'indennità di anzianità spettante agli impiegati privati » (1240), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il Presidente Grava, il quale osserva che il provvedimento tende ad equiparare, ai fini dell'indennità di anzianità, tutti gli impiegati privati in servizio alla data della sua entrata in vigore. Attualmente esistono in questo settore notevoli sperequazioni: infatti, mentre il regio decreto-legge n. 1825 del 1924 fissava l'indennità in mezza mensilità di retribuzione per ogni anno di servizio, numerosi contratti collettivi stipulati successivamente hanno elevato la misura dell'indennità stessa ad una mensilità per ogni anno di servizio, limitatamente però alle anzianità maturate dopo l'entrata in vigore dei contratti medesimi. Il relatore si dichiara favorevole al disegno di legge (nel quale si codifica per tutti la misura di una mensilità per ogni anno di anzianità) e mette in rilievo

l'urgenza della sua approvazione, in vista delle cessazioni dal servizio previste, secondo la consuetudine, per la fine dell'anno.

Prendono la parola successivamente il Sottosegretario di Stato Pezzini e i senatori Vallauri, Fiore, Bitossi, Giuseppina Palumbo, Zane, Donati e Militeri. Un ampio dibattito si svolge in particolare sul secondo comma dell'articolo 4 (comma introdotto durante la discussione alla Camera dei deputati), essendo sorto il dubbio che questa norma possa rendere inoperante la legge, in casi nei quali il trattamento in atto è meno favorevole di quello nuovo che si istituisce. Chiusa la discussione generale, il disegno di legge viene approvato con la soppressione del secondo comma dell'articolo 4 — proposta dai senatori Fiore e Vallauri — e con la aggiunta di un articolo 5, presentato dal relatore, che dispone l'entrata in vigore del provvedimento dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — Presidenza del Presidente **BENEDETTI**.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, prosegue la discussione e votazione degli articoli del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Santero ed altri: « Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali » (655).

Sull'articolo 13 si apre un ampio dibattito nel quale intervengono i senatori Monaldi, Franzini, Samek Lodovici, Pasqualicchio, Lombardi e Lorenzi, il Presidente e il ministro Giardina. Vengono approvati due emendamenti al secondo comma, presentati il primo dal ministro Giardina e il secondo dai senatori Pasqualicchio e Lorenzi. Viene poi approvato l'articolo 13 nel nuovo testo risultante dalle due modificazioni predette.

Senza modificazioni è approvato l'articolo 14.

Il senatore Franzini presenta un emendamento all'articolo 15 che, posto ai voti, risulta respinto. Senza modificazioni è quindi approvato anche l'articolo 15.

Successivamente si svolge un'ampia discussione sull'articolo 16 alla quale prendono parte tutti i membri della Commissione. L'articolo è infine approvato con un emendamento aggiuntivo proposto dal senatore Monaldi.

Il seguito della discussione e votazione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI CONCERNENTI LA DURATA E LA COMPOSIZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente PARATORE.*

Dopo un cordiale saluto rivolto dal Presidente Paratore ai nuovi componenti la Commissione, senatori Gava e Zelioli Lanzini, la Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vice Presidente in sostituzione del senatore Piccioni, chiamato a far parte del Governo. Risulta eletto, per acclamazione e all'unanimità, il senatore Gava.

Su proposta del Presidente Paratore, la Commissione, quindi, designa all'unanimità il senatore Schiavone all'incarico di relatore, in sostituzione del senatore Bosco, anch'egli chiamato a far parte del Governo.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 25 novembre 1960, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento della Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Mini-

sterio della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici (992).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati DE MICHELI VITTURI ed altri, BALDELLI e FUSARO e CRUCIANI. — Istituzione di corsi di formazione professionale preparatori al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica (822) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SCIOLIS e BOLOGNA — Modifica dell'articolo 13, ultimo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 248, concernente le norme per la iscrizione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti non di ruolo del Territorio di Trieste (1093) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Norme integrative della legge 19 marzo 1955, n. 160, per quanto concerne il conferimento delle supplenze annuali (1028) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni alla legge 2 aprile 1958, n. 332, relativa al museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » (1085).

5. Deputato ERMINI. — Provvidenze per l'opera del Duomo di Orvieto (1128) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

2. { DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).
Istituzione della scuola media (904).